

## ANTONIO CELLESTI

1672. — L'Amat di S. Filippo scrive di questo viaggiatore: « Viaggiatore veneto in Oriente, cui furono famigliari le lingue araba, greca, turca ed il barbaresco di Tunisi. Travestito da arabo, andato in Gerusalemme, per ben due volte potè penetrare nei Luoghi Santi riservati ai soli Musulmani. Del suo soggiorno in Terra Santa lasciò una relazione ms., col titolo, che si riporta e che il Desimoni (Gior. Ligustico, Genova, vol. V, p. 179, a. 1882) vuole anche stampata ».

Fonti. — AMAT di S. FIL., *Append.* p. 17 e RÖHRICHT, *Op. cit.*

## BIBLIOGRAFIA

(Ms.)

— *Vera descrizione di Terra Santa, in cui si descrivono i Luoghi Santi di Gerusalemme con il paese della Palestina, fatto da ANT. CELLESTI* (Cod. ms. misc. II, 42 in Bibl. Univ. di Genova).

(Ediz. a stampa)

— *Vera descrizione della Terrasanta di Gerusalemme e della Palestina*, Venezia, 1716, 8°.

## GIOVANNI MOROSIN

(n. 1633 m. 1682)

1675. — Di questo veneto patrizio, nato da Alvise Morosin e da Laura Contarini il 30 giugno 1633, morto pure a Venezia il 10 agosto 1682 e che nel 1678, il 28 aprile, fu innalzato alla dignità di procuratore di S. Marco de citra, ci rimane una relazione del viaggio da lui compiuto a Costantinopoli l'anno 1675.

Tale viaggio fino a Spalato avviene per mare lungo le coste dell'Istria e della Dalmazia, e quindi, attraverso la penisola Balcanica, toccando Belgrado e Adrianopoli.

Di ogni città e paese un po' importante è fatta una descrizione particolareggiata ed interessante sotto ogni punto di vista; il viaggio ha termine con il ricevimento del bailo presso il Sultano.

Fonti. — BARBARO e CAPPELLARI, *Op. cit.*